

Candiani: “Frera-Truffini, certificata la bontà della nostra operazione”

Pubblicato: Martedì 3 Dicembre 2013



«L'amministrazione comunale sta solo confermando che, quanto fatto dalla precedente amministrazione riguardo la cessione della Biblioteca Frera e Villa Truffini, **era tutto regolare e legittimo**». Parole del consigliere comunale della Lega Nord, oggi senatore ed ex sindaco di Tradate, **Stefano Candiani**, dopo l'approvazione della delibera in consiglio comunale che vede il Comune **prendersi in carico il mutuo della Seprio Servizi per l'acquisizione dei due edifici pubblici**.

L'ex sindaco, uscito dall'aula insieme agli altri consiglieri della Lega Nord al momento del voto, spiega che «l'attuale maggioranza che prima sedeva sui banchi dell'opposizione **aveva urlato allo scandalo quando facemmo l'operazione della cessione degli stabili alla Seprio**. Ora utilizzano lo stesso procedimento per farli tornare in comune ed è tutto regolare? **O l'operazione era illegittima prima e lo è quindi anche adesso, oppure era legittima prima e lo è anche adesso**».

La cessione della Biblioteca Frera e di Villa Truffini **permise al comune di rinnegare nel patto di stabilità** e l'allora amministrazione guidata da Candiani scelse di estinguere quasi tutti i mutui dell'amministrazione comunale. «Prima della fine del nostro mandato abbiamo messo nero su bianco che anche noi avremmo fatto tornare al Comune i due edifici – prosegue Candiani –, con una sostanziale differenza: **la Seprio Servizi non l'avremmo lasciata morire come sta facendo adesso l'attuale maggioranza**. Inoltre, la cosa sensazionale nella delibera votata è che viene sottolineato nero su bianco la convenienza del mutuo allora contratto: si dice chiaro e tondo che il mutuo acceso risulta estremamente conveniente. Con questa operazione l'amministrazione Cavallotti **ha di fatto certificato che l'operazione venne fatta su basi convenienti per l'amministrazione comunale**».

Candiani vuole anche sottolineare che «Molti argomenti usati in campagna **si rivelano essere senza spessore** – conclude -. Quando viene indicato nella delibera che ci sono pochi mutui e che si può permettere di pagare un nuovo mutuo, deriva tutto dalla bontà delle operazioni che portammo a termine noi. **Oggi viene a galla che vi furono delle tensioni elettorali che mischiarono il vero e il falso**. Gli argomenti usati contro di noi in campagna elettorale sono tutti strumentali, usati per scopo elettorale. Spiace sempre che ci sia questa retorica, una voglia di rivalsa e vendetta verso chi c'era prima, **e questo è il vero limite dell'attuale amministrazione**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

